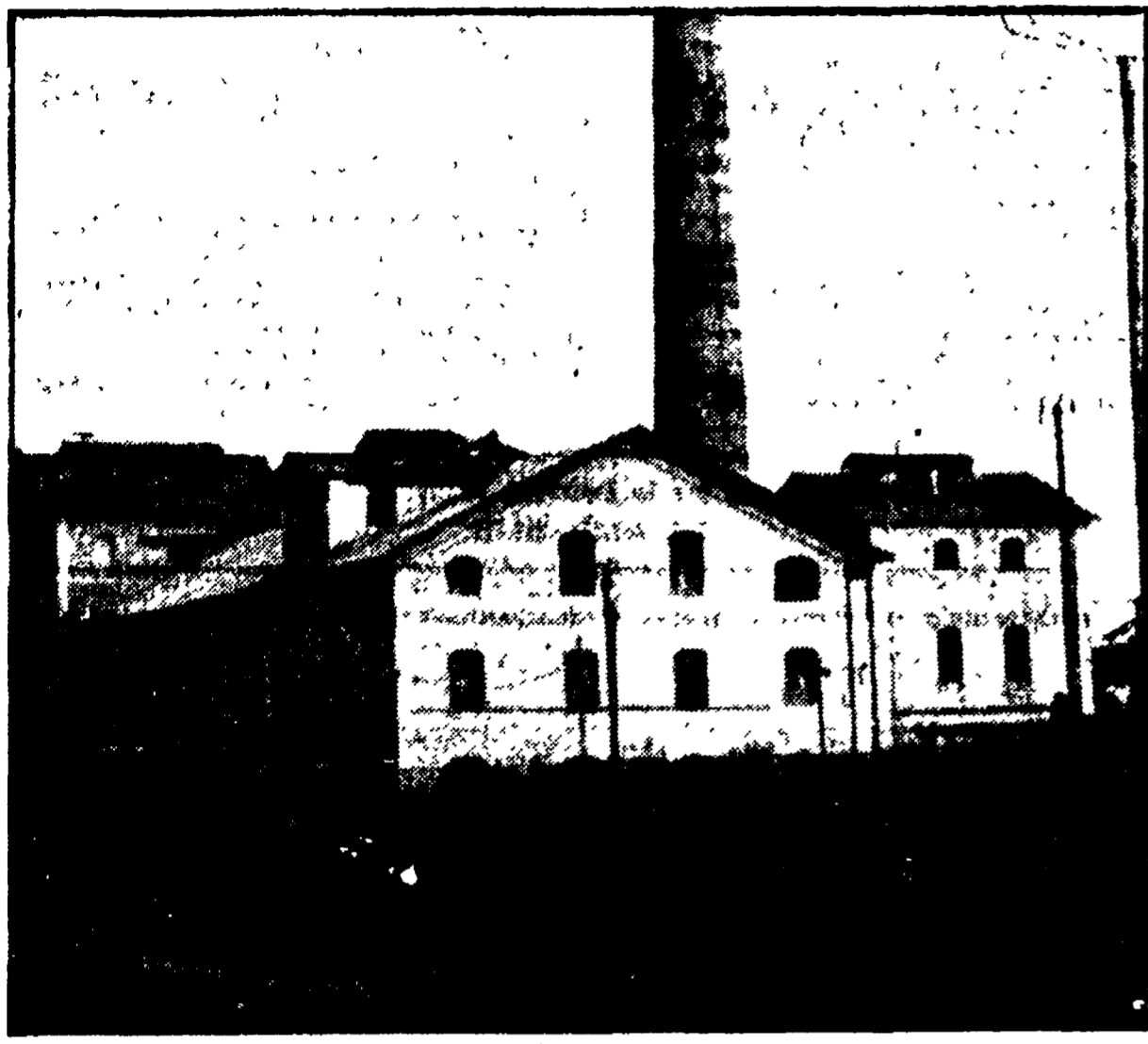


Spendiamo miliardi per importare ciò che producevamo in abbondanza

Zucchero? Carne? Ci pensa il MEC

Chiuso nel '70 lo zuccherificio di Granaiole - Circa 2000 ettari erano coltivati a barbabietola - Assenteismo dei proprietari, del governo, degli agrari - L'assurda politica comunitaria, il danno alla zootecnica e bieticoltura - L'incremento della viticoltura e la questione della zona d'origine controllata che esclude le aziende coltivatrici dirette



Lo stabilimento zuccheriero di Granaiole

«Del quattro zuccherifici esistenti in Toscana due sono stati chiusi nel giro di pochi anni; la produttività è calata di oltre il 50%...» dice Bruno Bartoli dell'Alleanza provinciale coltivatori diretti di Firenze. Nella nostra provincia avevamo talune zone — in particolare quella della Val d'Arno, Mugello — dove si era sviluppata una forte produzione di barbabietola. L'esodo che ha investito la famiglia contadina ha rappresentato una delle cause dell'abbandono di questa importante coltivazione. Ma non basta. Un fattore determinante di questo abbandono lo troviamo nel tipo di scelte operate nel settore: le bietole — che negli anni '60 la Prefettura inviava ai produttori — «se produci più di tanto non avrai la garanzia che le bietole ti saranno ritirate» agli inquilini accordi stipulati nell'ambito del Mercato Comune. Grazie al Mec ci troviamo in questa assurda situazione: consumiamo in Italia 18 milioni di quintali di zucchero mentre possiamo produrre 13 milioni e mezzo. La differenza la coliamo a suon di miliardi. Siamo andati a Castelfiorentino dove operava fino agli anni '70 lo zuccherificio di Granaiole, uno dei due stabilimenti — l'altro è nel Mugello — che ha appunto chiuso i battenti.

«Vaste estensioni coltivate, centinaia di persone al lavoro — tra fissi, stagionali, camionisti, ecc. — e un giro di affari affatto trascurabile — commenta il compagno Edo Neri, un ex dipendente dello zuccherificio —. La stagione della bietola era una boccata di ossigeno per l'economia della zona: a turni di 300 ci lavoravano studenti, disoccupati, artigiani che trovavano un po' di tempo libero. Era il momento dei piccoli lussi e dei debiti pagati». Il sindaco di Castelfiorentino compagno Giovanni Frediani, conferma con amarezza: «E' lasciata mano libera al monopolio Tra l'altro della nostra zona si otteneva un prodotto particolarmente noto per la sua alta qualità. Fatto è che vigevo un sistema di stipulazione del prezzo in base a campioni del prodotto. L'interesse era quindi di mantenere bassa la produttività. Veniva a mancare così l'aggiornamento tecnologico». «Dobbiamo ricordare che il latte mezzadria ha costituito in questo campo un freno ancora più potente che in altri settori agricoli — continua il compagno Marino Lazzari che ha seguito come sindacalista le vicissitudini dello stabilimento —. La barbabietola richiedeva molta manodopera e perciò veniva a non collimare più il rapporto tra capitale investito dal padrone e capitale a loro investito». «A questo punto è caratteristica si sommano una serie di fattori quali l'assen-

**Poggetto**  
Via M. Mercati, 24/b  
tel. 480998  
ORE 15.30 DISCOTECA  
ORE 21.30 CON ARIA CONDIZIONATA  
Inaugurazione stagione estiva  
SUONA IL COMPLESSO «I Campo di Marte»  
American Bar • Pizzeria • Ampio parcheggio

**Tutto Tennis**  
Le prestigiose marche di racchette e abbigliamento - Vastissimo assortimento - Sconti ai partecipanti centri addestramento  
IL RIFUGIO SPORT  
PIAZZA OTTAVIANI, 3 - 29.47.36 - FIRENZE

**Grande Italia**  
il più GRANDE  
RISTORANTE SELF-SERVICE  
di FIRENZE  
Un servizio moderno per il turismo di oggi  
FIRENZE PIAZZA STAZIONE 25-37 r.  
TELEFONO 282.885

Parlano gli studenti dell'ITC di Pistoia

Con il «pezzo di carta» di fronte ad incerte prospettive di lavoro

La difficile scelta dell'indirizzo di studio dopo la scuola dell'obbligo - Il problema della qualificazione e del rinnovamento delle strutture didattiche - Rapporto con il tessuto produttivo della provincia - Maturata nelle lotte studentesche la volontà di cambiare

PISTOIA, 1. Il problema della scelta dell'indirizzo di studio, dopo l'obbligo scolastico, è diventato sempre più difficile per gli studenti italiani. Vista la estrema disqualificazione della scuola superiore in tutti i suoi rami, vista la difficoltà crescente nel trovare uno sbocco professionale adeguato e soddisfacente, spesso i giovani sono costretti a basarsi solo sulle loro aspirazioni o preferenze, o a procedere per esclusione. In ogni caso, regna sovrana la confusione, la sfiducia e il disagio. Un quadro di questo genere è uscito dai discorsi che alcuni allievi dell'Istituto tecnico per il commercio di Pistoia ci hanno, fatto nel corso di un incontro, insieme ai loro insegnanti: Maria, Simonetta, Rocco e Luciano si sono mostrati insoddisfatti della scelta compiuta, nonostante la loro convinzione che questa scelta, adeguatamente rinnovata, potrebbe qualificarli professionalmente e offrire una prospettiva di lavoro accettabile, e piuttosto preoccupati per il loro avvenire.

A conclusione dell'assemblea annuale

API: giudizio positivo sui rapporti con Regione e Enti Locali

Necessaria la distinzione di ruolo e funzione tra operatore economico e operatore politico che risulterebbero snaturati da indebiti sostituzioni

L'analisi della situazione economica e politica è stata compiuta dal corso di assemblea annuale dell'API Toscana. In primo luogo i piccoli industriali toscani hanno evidenziato la gravità della crisi di fronte alla quale «sono stati rivali i provvedimenti emanati dal governo» che hanno fatto riemergere gli stessi problemi del medio periodo. «Occorre attuare profonde modifiche nel modello di funzionamento del sistema economico — ha ammonito il presidente Belardinelli, nella sua relazione — in cui abbiamo operato per tanti anni dal momento che ora è veramente non più procrastinabile la soluzione di quelle questioni di fondo irrisolte, che caratterizzano la nostra situazione». Sul piano politico l'API non legittima l'esistenza di ipotesi di diretta partecipazione politica. «In contrasto con quanto è andato affermando sino ad oggi Umberto Agnelli con la copertura di Confindustria. A giudizio dei piccoli industriali toscani infatti è necessario riaffermare e la distinzione di ruolo e di funzione tra operatore economico e operatore politico, che risulterebbero snaturati da indebiti sostituzioni». Di qui la scelta di stimolare «nel confronti del potere pubblico e dei partiti» affinché si effettuino le scelte e si perseguano le finalità di un armonico sviluppo socio-economico. Lo stesso stimolo al dialogo, i piccoli imprenditori au-

che qui a Pistoia. Sono circa 2000 i ragazzi che attualmente frequentano l'Istituto tecnico per il commercio, e la cifra è in continuo aumento, mentre l'Istituto tecnico industriale che tra l'altro ha una sede nuovissima e funzionale, si è praticamente dimezzato. Non ci si rende conto che le possibilità di un impiego qualificato a livello provinciale sono scarseggiano palesemente. «Perché, anche per i diplomati in ragioneria», la struttura economica della provincia ha un suo peso determinante in queste considerazioni: si tratta di un tessuto di transizione dall'agricoltura alla piccola industria polverizzata, che ormai mostra la corda, al terziario sempre più esteso. Esiste dunque un rapporto stretto tra le scelte di studio e di lavoro del giovane e la disgregazione del tessuto economico provinciale. A un problema di così vasta e complessa portata non può portare un significato contribuito in positivo nemmeno qualche esperienza isolata di rinnovamento della scuola, di sperimentazione didattica di-

**il partito**  
COMMISSIONE DI CONTROLLO  
La commissione di controllo si riunirà in sessione plenaria domani, giovedì e non oggi, come erroneamente è stato annunciato in precedenza. Saranno presi in esame la situazione politica e l'impegno elettorale del partito facendo riferimento alle riunioni comunali e di zona dei delegati del partito. Relatore sarà il compagno Avanzini.

**FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI**  
MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI  
1a 2a 3a IPOTECA  
su compravendite  
per costruire e ristrutturare  
Prestiti fiduciari Sconto cambi Imprese edili  
Sconto portafoglio Cassione 5 o stipendio

**VISITATE L'EUROMOBILI**  
grande mostra permanente arredamenti in ogni stile  
Via Provinciale Francesca Sud  
Loc. Uggia - tel. (0572) 51.068  
51030 CINTOLESE (Pistoia)

LA DITTA  
**SUPERLINEA MOBILI ELLEGI**  
PRESENTA  
il nuovo sistema per il moderno commercio del mobile:  
**L'ACQUISTO COLLETTIVO**  
Venite alla nostra esposizione. Formeremo rapidamente un collettivo di 3-4-5 compratori ai quali per ragioni evidenti, praticheremo un PREZZO di grande RISPARMIO.  
La Ellegi Superlinea Mobili, ormai famosa per la eccezionale qualità e linea dei mobili, si presenta in maniera dinamica e utile nel campo dei PREZZI. Cosa già positivamente valutata dal pubblico e perfettamente aderente al momento della nostra ECONOMIA.  
VI ASPETTIAMO  
Mobili Ellegi Superlinea - Via Sestese 60-70

**la LIRA RESISTE al PREZZINGROSSO**  
FIRENZE - Piazza dei Giuochi 1 r  
presso la casa di Dante

Nel magazzino all'ingrosso di confezioni, che ora vende al dettaglio con gli stessi prezzi, è arrivato il nuovo grande assortimento primaverale:  
Abiti, giacche, pantaloni classici e jeans, gonne, camicie e maglieria per uomo, donna e ragazzo tutto a  
**- PREZZINGROSSO -**

**Mariage**  
FIRENZE  
LA BOUTIQUE DELLA SPOSA  
PRESENTA LE SUE ELEGANTI COLLEZIONI primavera estate  
via monalda, 10r  
Firenze  
tel. 260893  
(da piazza Strozzi)

**LA CIPOLLI CERAMICHE**  
Rinnova tutti i locali ed effettua una grandiosa vendita di pavimenti, rivestimenti ed articoli da bagno a prezzi eccezionali, fino ad esaurimento di scorte.  
**CIPOLLI CERAMICHE**  
FORNACETTE (Ghisa)  
Via Piave n. 21  
Tel. 0587/50264